

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT e SOLIDARIETÀ	
Servizio attività culturali	attivita cultura@regione.fvg.it tel + 39 040 377 5735 fax + 39 040 377 5712 I - 34132 Trieste, via Milano 19

“Incentivi annuali anno 2025 per progetti educativi e didattici”

FAQ

1. Avviso, Regolamento e modulistica dove si scaricano?

<http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/cultura-sport/attivita-culturali/FOGLIA17/>

Per l'Avviso educativi e didattici

2. Dove si possono trovare le slide presentate il giorno 15 aprile?

Le *slide* sono reperibili nella barra destra della pagina del sito della Regione Friuli Venezia Giulia dedicata all'avviso, al link indicato in precedenza.

3. Presentazione delle domande sempre tramite portale online?

Sì, l'unica modalità ammessa per la presentazione delle domande è tramite il portale Istanze on line (IOL).

4. Si prevede l'uscita a breve anche di un Avviso per ricerche ed eventi e manifestazioni? Se sì, quando e su che tema?

No, al momento per il 2025 non si prevede l'uscita di altri Avvisi.

5. Si può partecipare con una parte di un progetto già oggetto di richiesta di contributo in anni precedenti, ma non finanziato?

Sì, non vi sono preclusioni in proposito.

6. È possibile presentare un progetto in continuità con le annualità precedenti?

Sì, non vi sono esclusioni in proposito.

7. Chi può presentare domanda?

Possono presentare domanda tutti i soggetti previsti all'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

8. Le Associazioni, le Pro loco e le fondazioni possono presentare domanda?

Si, se sono enti privati senza fini di lucro che svolgono attività culturali per statuto o in maniera esclusiva o prevalente, ai sensi dell'art. 4 comma dell'Avviso.

9. Chi deve pagare l'imposta di bollo?

L'imposta di bollo va pagata da chi non è esente.

10. Come si paga l'imposta di bollo qualora il richiedente non sia esente e quale causale si deve indicare?

L'imposta di bollo va pagata unicamente tramite l'F23, seguendo le istruzioni riportate alle pagine dei relativi avvisi, nella sezione modulistica.

11. La procura deve essere fatta da un notaio?

Ai fini degli Avvisi, è sufficiente la procura redatta e essere sottoscritta dal legale rappresentante nei modi indicati all'art. 12 comma 4 dell'Avviso secondo il modello approvato e pubblicata sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia, alle pagine degli Avvisi di riferimento (vedasi link alla FAQ n. 1), nella parte della modulistica.

12. L'Associazione deve avere sede legale ed operativa in FVG oppure sede legale o operativa?

L'Associazione deve avere sede legale o sede operativa in F.V.G. al momento dell'erogazione del contributo (art. 4 comma 2 lett. b) dell'Avviso).

13. Le cooperative e le fondazioni con personalità giuridica senza scopo di lucro possono presentare la domanda?

Ad entrambi gli Avvisi possono partecipare, ai sensi dell'art. 4 comma 1 degli avvisi stessi, le Fondazioni qualora rientranti tra gli Enti privati senza scopo di lucro e le Cooperative che per statuto svolgono attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche.

14. La data di rendicontazione non compare nell'Avviso. Quando vanno rendicontati i progetti?

Nel decreto di concessione del contributo verranno indicati i termini di rendicontazione che indicativamente saranno fissati a dicembre 2026. Tuttavia il termine non sarà perentorio, ma personalizzabile se alla data di scadenza l'ente beneficiario avesse necessità di un termine ulteriore.

15. Qual è la data d'inizio e di fine delle attività progettuali e delle relative spese?

Le attività progettuali e le relative spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda e devono concludersi ed essere contestualmente presentate a rendiconto entro:

16. Quando si possono presentare le domande?

Le domande potranno essere presentate:

Dal 02 aprile 2025 ed entro il 22 maggio 2025 (ore 16.00) (art. 13 dell'Avviso).

17. I cofinanziamenti al progetto possono essere costituiti da beni?

No, il cofinanziamento può essere apportato solo in termini di denaro. I conferimenti in “natura” o sotto forma di “sconto sulle prestazioni” sono effettuabili, ma non sono considerati alla stregua di finanziamento e pertanto non possono essere valorizzati come tale.

18. Può essere il partner a cofinanziare il progetto?

Sì, con la precisazione indicata al punto precedente.

19. È possibile essere contemporaneamente soggetto richiedente e partner di altri progetti?

Sì, si può essere soggetto richiedente (capofila) per un unico progetto e contemporaneamente partner in qualsiasi numero di progetti.

20. A quanti progetti un ente partner può partecipare? Esiste un tetto massimo? Come devono essere firmate?

Un ente partner può partecipare a più progetti senza un limite specifico. Si sottolinea però che il Partenariato viene valutato ai fini dei punteggi qualitativi anche in termini di apporto al progetto. E' ammesso un numero massimo di 5 partner. La scheda partner dev'essere firmata digitalmente

21. Le scuole possono essere partner di progetto?

Le scuole possono essere partner di progetto purché firmino la scheda partner.
Non sono però obbligate né a essere partner né a firmare un impegno scritto.

22. I partner esteri valgono?

Sì, valgono.

23. Quando si parla di contributi pubblici vanno intesi anche quelli europei?

Sì, intendendo per tali i contributi delle istituzioni pubbliche di altri stati e dell'UE.

24. Un Istituto comprensivo o una scuola possono essere partner di più progetti?

Sì, possono essere partner di più progetti e possono partecipare a più progetti.

25. Cosa s'intende con il criterio oggettivo a) 1 – Finanziamenti da privati ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio?

S'intende i finanziamenti complessivi ricevuti da soggetti privati, nell'ultimo triennio (2022-2023-2024), per attività culturali e didattiche. sono escluse ad esempio le quote associative e i finanziamenti da parte di persone fisiche.

26. Fabbisogno di finanziamento = totale spese – totale entrate. Questo totale da cosa si compone?

Il totale spese si compone di tutte categorie di spesa; il totale delle entrate si compone di tre categorie di entrate. Il tutto come previsto nel quadro D – Piano finanziario. La differenza tra le due categorie determina il FABBISOGNO di finanziamento. Nella compilazione del quadro finanziario il fabbisogno di finanziamento è indicato come “totale complessivo” e deve corrispondere al “contributo richiesto”.

27. Significato di entrate generate dall’iniziativa?

Le entrate generate dall’iniziativa sono gli introiti diretti derivanti dall’iniziativa (es. proventi dai biglietti di ingresso di una mostra).

28. Come si calcola il rimborso delle spese di viaggio con particolare riferimento al rimborso chilometrico?

I rimborsi chilometrici sono calcolati in base alle vigenti tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio delle autovetture e motocicli elaborate dall’ACI (Automobile Club d’Italia). Dovrà essere cura del beneficiario conservare tutti i dati necessari al fine della verifica del corretto calcolo degli importi delle spese oggetto di rimborso.

29. Quadro logico: i soggetti esterni chi sono? Corrispondono ai partner?

Si tratta degli eventuali soggetti coinvolti nello svolgimento delle attività previste diversi dal partner e dal beneficiario, ad esempio professionisti esterni.

30. Come sarà composta la Commissione di valutazione?

Come previsto dal Regolamento 123/PRES, la Commissione di valutazione sarà composta dal Direttore centrale cultura e sport o da un suo delegato, dal Direttore del Servizio attività culturali o suo delegato, da un dipendente dell’ufficio della Direzione cultura e, nei casi previsti dal regolamento, da un esperto esterno individuato tramite appositi elenchi.

31. Per descrizione del richiedente si intende dell’Associazione, non del legale rappresentante o del responsabile scientifico del progetto?

La descrizione del richiedente si riferisce al soggetto capofila.

32. Il numero di scuole in cui si svolgono le attività, si intende come numero di plessi, o come numero di istituti scolastici veri e propri?

Ai fini del punteggio relativo ai criteri oggettivi, per numero di scuole si intende:

Per gli Istituti Comprensivi viene considerato il numero di plessi (es. scuola elementare 1 – scuola elementare 2 scuola secondaria di primo grado 3 totale 3 scuole coinvolte);

Per le scuole secondarie di secondo grado, nel caso ci siano più indirizzi del medesimo corso viene considerata un'unica scuola (esempio liceo scientifico, liceo scienze applicate o liceo classico e liceo classico con potenziamento matematico o linguistico);

Per le scuole secondarie di secondo grado che all'interno hanno più corsi di studio (liceo classico, liceo linguistico, liceo delle scienze umane oppure liceo scienze applicate e istituto tecnico) ognuna viene considerata una scuola a sé.

33. Per quanto riguarda i criteri oggettivi relativi all'ampiezza dell'iniziativa – numero di scuole direttamente coinvolte nelle attività progettuali, è necessario che le scuole coinvolte nel progetto abbiano già formalizzato l'adesione?

Al fine dell'attribuzione del punteggio, non è necessario formalizzare l'adesione in modo scritto. Tuttavia è auspicabile per la buona organizzazione del progetto che vi sia un accordo preventivo, anche informale, con le scuole partecipanti.

34. Le Università e i Conservatori possono partecipare?

Le Università e i conservatori possono partecipare in quanto Enti pubblici, a condizione che i progetti siano rivolti agli studenti delle scuole degli ordini e gradi inferiori.

35. Le pezze giustificative devono riportare qualche particolare dicitura?

La documentazione dimostrativa della spesa, facente del rendiconto, deve recare le indicazioni specificate all'art. 9 del Regolamento 123/2019